www.romasette.it
Anno XLVI – Numero 1 – Domenica 6 gennaio 2019
facebook.com/romasette
twitter.com/romasette
redazione@romasette.it

ROMA Sette

Inserto redazionale di Avvenire

Cittadella della Caritas: la visita di De Donatis Pranzo coi clochard

a pagina 2

Pagine a cura della Diocesi di Roma
Coordinamento editoriale: Angelo Zema
Coordinamento redazionale: Giulia Rocchi
Piazza San Giovanni in Laterano 6
00184 Roma - tel. 06.69886150

Avvenire - Redazione pagine diocesane
Piazza Carbonari 3 - 20125 Milano
Tel. 02.67801 - fax 02.6780483
www.avvenire.it
e-mail: speciali@avvenire.it

Abbonamento annuale Avvenire domenicale con Roma Sette (a domicilio o coupon edicola) € 62
Per abbonarsi: N. Verde 800 820084 / Direzione vendite sede di Roma dirvendite.rm@avvenire.it
Tel. 06.68823250 Fax 06.68823209 / Pubblicità: tel. 02.6780583 pubblicita@avvenire.it

In evidenza

Meglio atei che ipocriti? Ma la notizia non c'è

La fretta, si sa, è cattiva consigliera. Ma l'importante è arrivare primi. Se il titolo è accattivante, poi, meglio ancora. Se riguarda un personaggio importante poi... E se forza o semplifica? Beh, pazienza. Se fa notizia... È più o meno questa la logica alla base del clamore suscitato dalle parole del Papa all'ultima udienza generale sullo "scandalo" di chi "va in chiesa" e non dà "una vera testimonianza". A partirte dal primo titolo, a udienza ancora in corso, giù paginate di cronache e commenti, c'è chi si chiede perfino se stia parlando di Salvini o chi lo accusa di non capire che non c'è uomo perfetto. Cosa che non solo il Papa sa benissimo, ovviamente, ma che ha detto appena poco prima nella stessa udienza: «Il cristiano non è uno che si impegna ad essere più buono degli altri: sa di essere peccatore come tutti». Insomma, basterebbe leggere. Il testo integrale è sul sito della Santa Sede. E c'è anche il video a disposizione. Non c'è nessun invito all'ateismo, ma un monito ai cristiani per una coerenza di vita, parole non nuove. "Quella" notizia non c'è. Con una maggiore attenzione e un rispetto per la verità, quante pagine in meno sarebbero state scritte. E certo quanti articoli, parole sui blog, post, tweet in meno… Ma forse il problema è proprio questo. **(A. Z.)**

LE ATTESE DEL 2019

UN TESSUTO COESO PER IL RISCATTO DELLA CITTÀ

DI EMMA CICCARELLI

«Epifania, tutte le feste le porta via!», dice l'adagio. Da domani i ritmi quotidiani prenderanno il sopravvento su quelli delle feste. Ma non sarà un bel rientro: i romani sanno di doversi preparare psicologicamente ad affrontare le consuete peripezie per raggiungere i posti di lavoro e le normali occupazioni.
Roma, la capitale del mondo, sembra ormai aver perso la propria centralità e attrattiva. È difficile infatti apprezzare la bellezza della città quando non si riesce ad assicurare una vivibilità minima ai suoi abitanti. I problemi non sono pochi: dal mancato ritiro dei rifiuti dai cassonetti al traffico caotico, dal trasporto pubblico inadeguato alle buche stradali – spesso divenute voragini o ricettacoli di rifiuti –, dall'inadeguatezza dei servizi sociali alla percezione dell'assenza di un piano di sviluppo e di valorizzazione della città. E così si rientra a casa la sera di cattivo umore, arrabbiati, stremati e delusi da una città che non ti è amica e che non ti migliora la vita.
Di fronte a tale malessere tende a prevalere e a moltiplicarsi il malcostume e la scarsa cura, al motto del "tanto lo fanno tutti". Ognuno si costruisce il proprio pezzetto di benessere o, con furbizia, cerca di ingraziarsi clientelismi di comodo, in modo di ottenere una zona di comfort. L'io prevale sul noi, la rassegnazione si diffonde.
Mettere su famiglia in questa città è una impresa ciclopica: dall'accesso alla casa fino ai servizi, tutto è molto complicato. Se poi si diventa padri e madri si sperimentano altre carenze significative nei servizi alla genitorialità: spazi insufficienti dedicati all'infanzia e ai minori, tempi della città che non si conciliano con quelli del lavoro e della famiglia, solitudine delle neo–mamme e neo–papà nel post parto.
Eppure in tutto questo c'è un mondo, quello del volontariato e dell'associazionismo, che non si arrende e che supplisce spesso alle carenze delle istituzioni. Sono le realtà del terzo settore che si spendono per costruire e consolidare reti sociali, tessuti di solidarietà, ponti di speranza per chi rimane solo. Un esercito silenzioso che fa un lavoro di prossimità, poco riconosciuto e valorizzato dall'amministrazione capitolina, ma che ha un ruolo prezioso: umanizzare la città e costruire reti e valore sociale.
Pochi giorni fa il presidente della Repubblica ci ricordava che «la sicurezza parte da qui: da un ambiente in cui tutti si sentano rispettati e rispettino le regole del vivere comune». Ecco, l'augurio che faccio a Roma è che sia realmente una città dove tutti si sentano rispettati, dove domini il "noi" piuttosto che la partigianeria, dove il bene comune non sia la somma dei singoli beni particolari ma una comunione di intenti e di relazioni di prossimità. Un tessuto sociale più coeso genera comunità più forti: il riscatto della città parte da questo.
Possiamo restituire a Roma una bellezza nuova, la bellezza di essere comunità vive, dove è possibile ammirare cattedrali dell'umano e dove l'associazionismo è riconosciuto per l'alto valore sociale che produce. «Chi fa bene a Roma, fa bene al mondo intero», diceva san Filippo Neri: una epifania che ancora attendiamo.

presidente del Forum associazioni familiari del Lazio

il richiamo. Vespri di fine anno, il Papa chiede vicinanza ai senza dimora

Francesco: anche a Roma diverse forme di schiavitù

DI ANDREA ACALI

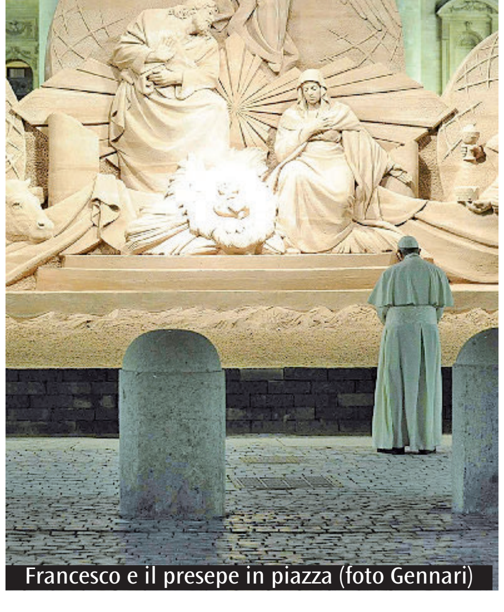
«Dobbiamo fermarci, fermarci a riflettere con dolore e pentimento perché, anche durante quest'anno che volge al termine, tanti uomini e donne hanno vissuto e vivono in condizioni di schiavitù, indegne di persone umane». La celebrazione dei Vespri con il tradizionale canto di ringraziamento del Te Deum, presieduta da Papa Francesco nella basilica di San Pietro nell'ultimo giorno dell'anno solare, è stata ancora una volta l'occasione per riflettere su alcuni aspetti di vita a Roma. Il Santo Padre, prendendo spunto da due versetti della lettera di san Paolo ai Galati, si è soffermato sul significato del trascorrere del tempo, a cui l'Incarnazione dà pienezza perché «Gesù è il "concentrato" di tutto l'amore di Dio in un essere umano» ed «è l'amore che dà pienezza a tutto, anche al tempo». Poi ha spiegato che il motivo dell'Incarnazione del Verbo è proprio riscattare l'uomo dalla schiavitù. Certamente si tratta della schiavitù del peccato ma anche quella causata dalla miseria e dalla malvagità umana. «Anche nella nostra città di Roma ci sono fratelli e sorelle che, per diversi motivi, si trovano in questo stato – ha detto il Papa –. Penso, in particolare, a quanti vivono senza dimora. Sono più di diecimila. D'inverno la loro situazione è particolarmente dura». Proprio nei giorni scorsi un altro senza dimora è morto a Roma per il freddo e il cardinale vicario visiterà questa mattina i locali della Caritas diocesana dedicati all'accoglienza dei senza dimora (*servizi a pagina 2*). «Sono tutti figli e figlie di Dio – ha continuato Francesco – ma diverse forme di schiavitù, a volte molto complesse, li hanno portati a vivere al limite della dignità umana. Anche Gesù è nato in una condizione simile ma non per caso o per un incidente: ha voluto nascere così, per manifestare l'amore di Dio per i piccoli e i poveri, e così gettare nel mondo il seme del Regno di Dio, Regno di giustizia, di amore e di pace, dove nessuno è schiavo ma tutti sono fratelli, figli dell'unico Padre. La Chiesa che è a Roma – ha sottolineato Francesco – non vuole essere indifferente alle schiavitù del nostro tempo, e nemmeno semplicemente osservarle e assisterle, ma vuole essere dentro questa realtà, vicina a queste persone e a queste situazioni. Vicinanza materna». Una maternità che la Chiesa contempla in quella divina di Maria: «Che nome dare a tutto questo, se non Amore? – ha concluso il Papa –. Amore del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo, a cui questa sera la santa Madre Chiesa eleva in tutto il mondo il suo inno di lode e di ringraziamento».
Il Pontefice, al termine della celebrazione, si è recato presso i servizi per i senzatetto che ha fatto realizzare sotto il colonnato del Bernini, accompagnato dall'elemosiniere pontificio, il cardinale Konrad Krajewski. Poi ha visitato il presepe di sabbia allestito in piazza San Pietro, accanto al grande albero di Natale, che quest'anno proviene dalla Foresta del Cansiglio ed è stato donato dalla Regione Friuli Venezia Giulia e dalla diocesi di Concordia–Pordenone. Il Papa, con il cardinale Bertello, presidente del Governatorato vaticano, è stato accolto da centinaia di fedeli e si è soffermato a parlare con gli autori della "Jesolo Sand Nativity", realizzata con la sabbia dorata del lido veneto, che resterà esposto fino a domenica 13 gennaio, festa del Battesimo di Gesù che chiude il tempo liturgico di Natale.

Il Papa celebra i Vespri a San Pietro (foto Gennari)

«La Madonna rigenera lo stupore della fede»

La Messa per la solennità di Maria Santissima Madre di Dio presieduta martedì da Francesco nella basilica di San Pietro

Lasciarsi «guardare, abbracciare, prendere per mano» dalla Madonna. Sono i tre inviti che il Papa ha rivolto all'omelia della Messa presieduta martedì, solennità di Maria Santissima Madre di Dio, nella basilica di San Pietro. Giorno dello stupore, ha sottolineato Francesco: «È l'atteggiamento da avere all'inizio dell'anno, perché la vita è un dono che ci dà la possibilità di ricominciare sempre, anche dal punto più basso».
Dio «ci ama indipendentemente dai nostri sbagli, dai nostri peccati, da come facciamo andare il mondo. Dio crede nell'umanità, dove si staglia, prima e ineguagliabile, la sua Madre». E la madre «genera noi al Signore. È madre e rigenera nei figli lo stupore della fede, perché la fede è un incontro, non è una religione». Anche la Chiesa, osserva il Papa, «ha bisogno di rinnovare lo stupore di essere dimora del Dio vivente». Altrimenti, rischia di essere «la Chiesa museo». La Madonna, invece, «porta nella Chiesa l'atmosfera di casa, di una casa abitata dal Dio della novità». Da qui l'invito di Francesco: «Dalla Madre di Dio lasciamoci guardare, lasciamoci abbracciare, lasciamoci prendere per mano». Lo sguardo è verso di lei «soprattutto nel momento del bisogno, quando ci troviamo impigliati nei nodi più intricati della vita», ma «quando ci guarda, lei non vede dei peccatori ma dei figli. Lo sguardo di Maria – dice il Papa – ricorda che per la fede è essenziale la tenerezza, che argina la tiepidezza». La «Chiesa della tenerezza» guarda al futuro con sguardo materno, perché senza questo sguardo anche il mondo «è miope. Aumenterà pure i profitti, ma non saprà più vedere negli uomini dei figli. Ci saranno guadagni, ma non saranno per tutti. Abiteremo la stessa casa, ma non da fratelli». E poi, l'abbraccio di Maria. Di fronte a «tanta dispersione e solitudine» presente nel mondo, «Maria è rimedio alla solitudine e alla disgregazione. È la Madre della consolazione». Infine, l'invito di Francesco a lasciarsi prendere per mano dalla Vergine, non come coloro che oggi «andando per conto proprio, perdono la direzione, si credono forti e si smarriscono, liberi e diventano schiavi. La Madonna non è un optional – sottolinea il Papa –: va accolta nella vita. È la Regina della pace, che vince il male e conduce sulle vie del bene, che riporta l'unità tra i figli, che educa alla compassione. Prendici per mano, Maria. Aggrappati a te supereremo i tornanti più angusti della storia. Portaci per mano a riscoprire i legami che ci uniscono».
All'Angelus, il Papa ricorda infine la Giornata mondiale della pace, che la Chiesa celebra proprio il 1° gennaio, quest'anno sul tema "La buona politica al servizio della pace". «Non pensiamo che la politica sia riservata solo ai governanti: tutti siamo responsabili della vita della "città", del bene comune; e anche la politica è buona nella misura in cui ognuno fa la sua parte al servizio della pace». **(R. S.)**


Francesco e il presepe in piazza (foto Gennari)

Ambulatorio medico a San Pietro per i poveri, dono del Papa

Il nuovo ambulatorio

Si chiama "Madre di Misericordia" il nuovo ambulatorio medico vaticano destinato ai senza dimora e ai bisognosi, realizzato sotto il colonnato del Bernini, in piazza San Pietro, dall'Elemosineria Apostolica. Va a sostituire quello di San Martino, funzionante da febbraio 2016. Il nuovo presidio sanitario è un regalo di Natale di Papa Francesco a tutti i poveri della città, che sempre sotto il colonnato già ricevevano una prima assistenza medica, accanto agli altri servizi da tempo avviati, e sempre molto frequentati, delle docce e della barberia. La nuova struttura è stata progettata e realizzata dal Governatorato della Città del Vaticano, in coordinamento con la Direzione dei Servizi di Igiene e Sanità del Vaticano, come informa una nota dell'Elemosineria. Si tratta di tre stanze attrezzate per le visite mediche, uno studio per la direzione, due bagni e una sala di accoglienza inseriti nei locali prima occupati dalle Poste Vaticane presenti sotto il colonnato di destra. «Il tutto – sottolinea una nota – è stato eseguito con grande sobrietà e dignità. Le stanze sono fornite di nuove attrezzature e macchinari per offrire le prime visite mediche e alcune analisi strumentali». L'ambulatorio sarà aperto per accogliere le persone bisognose tre giorni la settimana: lunedì, giovedì e sabato. La mattina del lunedì, inoltre, saranno possibili le visite e le cure da parte dei podologi. Per i restanti giorni, lo stesso ambulatorio rimarrà a disposizione per un primo pronto soccorso dei pellegrini durante le udienze o gli incontri del Santo Padre in piazza San Pietro e in basilica. Il servizio nel nuovo ambulatorio continuerà ad essere svolto da volontari medici specialisti e personale sanitario della Santa Sede e dell'Università di Roma–Tor Vergata e dai volontari dell'Associazione Medicina Solidale e dell'Associazione Italiana Podologi. Inoltre, presso l'ambulatorio saranno promossi tirocini formativi per gli studenti e gli specializzandi della Facoltà di Medicina di Tor Vergata.

Tre nuove consacrate nell'Ordo Viduarum

Domenica 30 gennaio, nella basilica di Santa Cecilia, tre vedove sono state consacrate nell'Ordo Viduarum. La celebrazione è stata presieduta dal vescovo ausiliare Guerino Di Tora, ha concelebrato il vicario episcopale per la vita consacrata don Tonino Panfili (*nella foto un'immagine della celebrazione*). Si tratta di Immacolata Caiazzo, Elisabetta Galati, Giuliana Statuti, arrivate alla consacrazione dopo un cammino di discernimento e di formazione. L'Ordo Viduarum è formato dalle vedove che emettono, in forma definitiva, il proposito di permanere per sempre nella condizione vedovile. Le prime otto vedove in diocesi erano state consacrate il 29 dicembre 2013.

Stamani il cardinale vicario celebrerà l'Eucaristia nella "Cittadella" della Caritas diocesana e pranzerà con gli ospiti della comunità alloggio

De Donatis tra i senza dimora

DI ALBERTO COLAIACOMO

«La Chiesa che è a Roma non vuole essere indifferente alle schiavitù del nostro tempo, e nemmeno semplicemente osservarle e assisterle, ma vuole essere dentro questa realtà, vicina a queste persone e a queste situazioni». Sono le parole di Papa Francesco nella preghiera del Te Deum che si è svolta lo scorso 31 dicembre quando ha parlato delle oltre 10mila persone che vivono senza dimora a Roma. Fratelli, ha ricordato, per i quali «d'inverno la situazione è particolarmente dura».

In programma la visita ai locali che accolgono gli homeless e l'incontro con i volontari Il direttore don Ambarus ricorda i due morti per il freddo e chiede collaborazione

Per questo, nella giornata di oggi, il cardinale Angelo De Donatis, vicario per la diocesi di Roma, sarà in visita alla Cittadella della Carità "Santa Giacinta" (via Casilina Vecchia, 19) a salutare gli ospiti e i volontari impegnati nel Piano freddo diocesano. Le iniziative promosse dalla Caritas prevedono l'attivazione di 140 posti di accoglienza straordinaria per i senza dimora che si aggiungono ai 600 posti che offre durante tutto l'anno in collaborazione con Roma Capitale. Alla Cittadella di Ponte Casilino è aperto un centro di emergenza con 74 posti letto, altri 66 posti sono stati attivati in sette comunità parrocchiali.
L'assistenza alle persone vede coinvolti decine di gruppi parrocchiali impegnati con turni di una sera ogni settimana. Il cardinale inizierà la visita alle ore 10.30 presiedendo la celebrazione eucaristica nella chiesa di Santa Giacinta con gli ospiti, i volontari e gli operatori della Caritas. Al termine visiterà la Cittadella e, soprattutto, i locali predisposti per il Piano freddo diocesano che dallo scorso 19 dicembre accolgono ogni notte i senza dimora. De Donatis proseguirà la visita nella sala mensa fermandosi a pranzo insieme agli ospiti della Comunità alloggio "Santa Giacinta", struttura che accoglie 80 senza dimora anziani.

L'ultimo atto della giornata, nel pomeriggio, sarà l'incontro del cardinale con i responsabili delle aree pastorali e dei servizi segno della Caritas diocesana. «Una visita per esprimere vicinanza ai numerosi volontari impegnati in queste notti molto fredde» spiega don Benoni Ambarus, direttore della Caritas. «Il cardinale – continua il sacerdote – ci aiuterà a riscoprire il significato dell'Epifania come festa del dono mettendo in evidenza l'impegno concreto verso coloro che soffrono. Nei giorni scorsi sono morti sulle strade di Roma due uomini per il freddo e le precarie condizioni di salute causate da una vita di stenti. Unirsi ai volontari o anche solamente collaborare con loro, segnalando le richieste di aiuto e donando delle coperte, può essere occasione di donarsi e vivere questa festa». Il complesso della Cittadella della Carità è un luogo in cui si sviluppano e crescono risposte sociali differenziate, aderenti ai bisogni della città. In un contesto di grande pregio monumentale e ambientale, dove l'intervento di recupero e di ristrutturazione degli edifici risalenti al diciannovesimo secolo è stato portato avanti con accuratezza, si sono realizzate diverse opere–segno: il primo Emporio della solidarietà nato in Italia, la casa di accoglienza "Santa Giacinta" per senza dimora anziani, una mensa sociale e un Poliambulatorio odontoiatrico. Nella Cittadella trovano spazio anche alcuni uffici della Caritas diocesana con la possibilità di aule e sale dedicate alla formazione. Non manca una foresteria che ogni anno accoglie duemila giovani, provenienti dalle parrocchie di Roma e dalle diocesi italiane e anche straniere, per esperienze di formazione spirituale associate al volontariato nei centri di accoglienza.

La Cittadella della Carità "Santa Giacinta"

L'Emporio della solidarietà (foto Gennari)

Gelo, l'appello di Sant'Egidio: «Non restare indifferenti»

La tragedia del clochard che ha perso la vita a causa del clima troppo rigido L'invito a «portare coperte, cappelli di lana, sacchi a pelo e altri generi di conforto per affrontare il freddo. Ciò non toglie l'obbligo per le istituzioni di salvaguardare la vita dei cittadini più deboli» Roma Capitale apre due stazioni della metro e potenzia l'accoglienza

«Non restare indifferenti». All'indomani della morte, in una sola giornata, di due senza dimora, a Roma e a Milano, anche dalla Comunità di Sant'Egidio si rinnova l'appello a non voltarsi dall'altra parte «nel tentativo di evitare che l'ondata di freddo prevista – e il clima rigido che ci attende fino alla fine dell'inverno – provochi nuove vittime. Ognuno può intervenire, aiutando in diversi modi». L'invito è a «portare coperte, cappelli di lana, sacchi a pelo e altri generi di conforto utili ad affrontare il gelo notturno o anche per aggiungersi ai volontari che già effettuano le loro visite itineranti ai senza dimora». Nella Capitale è possibile farlo ogni sera, dalle 19 alle 20, recandosi in via Dandolo 10, mentre sul sito della Comunità di Sant'Egidio saranno comunicate a breve ulteriori informazioni riguardanti anche altre città italiane. «Si tratta di un gesto che non solo aiuta a salvare chi è in pericolo ma contribuisce a umanizzare le nostre città – si legge in una nota diffusa dalla Comunità –. Ciò non toglie l'obbligo per le istituzioni di salvaguardare la vita dei cittadini più deboli, i senza dimora, calcolati in poco più di 50mila in Italia», prosegue la nota. In tante città, prosegue la riflessione proposta da Sant'Egidio, «si può e si deve fare di più allargando, soprattutto in questi giorni, l'ospitalità notturna che, solo per fare un esempio, a Roma si limita a soli 335 posti in più per la stagione invernale rispetto ai 2.500 già disponibili (di cui 1.500 circa offerti dalle associazioni) mentre sono quasi 8mila le persone che nella Capitale dormono all'aperto o in sistemazioni precarie». E dopo le reazioni di altre associazioni, Roma Capitale risponde potenziando l'accoglienza: disponibilità di 80 posti in alcune strutture e apertura straordinaria notturna di due stazioni della metropolitana, Piramide (linea A) e Flaminio (linea B).

Oggi dall'Abruzzo il corteo verso San Pietro

Sulmona e il Centro Abruzzo animeranno la XXXIV edizione del corteo storico folcloristico "Viva la Befana" che, al seguito dei Magi, sfilerà questa mattina in via della Conciliazione per assistere all'Angelus e recare simbolici doni dell'Epifania al Papa. Un'iniziativa per riaffermare i valori dell'Epifania, realizzata da un comitato di volontari coordinati dall'Associazione Europae Fami.li.a (Famiglie Libere Associate d'Europa) in collaborazione con il Comune di Sulmona. «In questo originale e coloratissimo corteo, unico del genere – si legge in un comunicato –, i Comuni designati dal comitato organizzatore rappresenteranno con i propri cittadini cultura, tradizioni, risorse e prodotti dei loro territori, per donarli simbolicamente, in occasione dell'Epifania, a tutte le famiglie del mondo. Pace, solidarietà e fratellanza tra i popoli sono i temi conduttori di questo evento. Centinaia di figuranti, gruppi di rievocazione storica, bande musicali, cavalli e fantasiose scenografie realizzeranno un suggestivo scenario che coinvolgerà in un grande e gioioso "abbraccio" le decine di migliaia di spettatori provenienti da tante località d'Italia e del mondo». La preparazione dell'evento mette all'opera genitori, nonni e bambini, ciascuno dei quali aggiunge con entusiasmo il proprio contributo per costruire un grande mosaico di storia e di folclore. Centinaia le ore di lavoro per ricercare, studiare, selezionare, valorizzare e assemblare quanto di meglio esiste sul territorio. Un impegno che vede protagonisti scolaresche, guidate dai loro insegnanti, istituzioni, associazioni culturali, sportive e d'arma, artigiani, commercianti, professionisti.

Il corteo in via della Conciliazione

Per avvisi FINANZIARI LEGALI SENTENZE
Avvenire il quotidiano dei cattolici

ama
AVVISO DI GARA PER ESTRATTO n. 71
AMA S.p.A. comunica di indire una gara ad evidenza pubblica mediante Procedura Aperta, in modalità telematica, per la fornitura di n. 2 (due) autofurgoni aventi mtt 35 q. con attrezzature per il lavaggio a pressione mediante acqua calda, comprensivo di un eventuale servizio di manutenzione extra garanzia per un periodo di 24 (ventiquattro) mesi", L'importo a base di gara è pari a Euro 168.000,00, al netto dell'IVA, da intendersi omnicomprensivo di ogni onere, tributo e/o tassa.Data di pubblicazione G.U.R.I: 21.12.2018. Tale Bando è consultabile sul sito www.amaroma.it nonché sui siti informatici di cui agli artt. 72 e 73, del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. Data scadenza presentazione delle offerte: **ore 13:00 del giorno 23.01.2019**. Per informazioni: area.acquisti@amaroma.it
L'Amministratore Delegato
Dott. Lorenzo Bagnacani

STATO MAGGIORE DELL'ESERCITO
Ufficio Generale del Centro di Responsabilità Amministrativa
"ESERCITO ITALIANO"
Via XX Settembre n. 123 – 00185 ROMA
ESTRATTO AVVISO ESITO PROCEDURA RISTRETTA
Ai sensi dell'art. 216 co. 11 del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, si dà avviso che questo Ufficio Generale ha esperito la procedura ristretta inerente all'approvvigionamento di materiale di vestiario ed equipaggiamento specialistico militare da destinare a Enti, Distaccamenti e Reparti dell'Esercito Italiano in modalità Application Service Provider (ASP) suddivisa in 4 Lotti per un importo complessivo di € 1.002.704,92 IVA esclusa.
L'avviso di esito di gara è stato pubblicato su:
- GUUE n. 2018/S 231 - 529031 in data 30 novembre 2018;
- GURI V Serie Speciale - Contratti Pubblici n. 142 in data 05 dicembre 2018.
Gli avvisi integrali sono visionabili sul sito internet http://www.esercito.difesa.it/comunicazione/Bandi-di-Gara-Esercito/Pagine/elenco.aspx
Ulteriori informazioni potranno essere assunte presso questo Ufficio Generale (tel. 0647357863).
IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO
Col. com. s. SM Paolo COSTANZO

STATO MAGGIORE DELL'ESERCITO
Ufficio Generale del Centro di Responsabilità Amministrativa
"ESERCITO ITALIANO"
Via XX Settembre n. 123 – 00185 ROMA
ESTRATTO AVVISO ESITO PROCEDURA NEGOZIATA CON BANDO
CIG 7521949CAB
Ai sensi dell'art. 216 co. 11 del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, si dà avviso che questo Ufficio Generale ha esperito la procedura negoziata con bando per il servizio integrato di assistenza tecnica e di manutenzione per il Turbomotore T55L714A.
L'avviso di esito di gara risultata deserta è stata pubblicata su:
- GUUE n. 2018/S 231 – 529096 in data 30 novembre 2018;
- GURI V Serie Speciale - Contratti pubblici n. 142 del 05 dicembre 2018.
Gli avvisi integrali sono visionabili sul sito internet:
http://www.esercito.difesa.it/comunicazione/Bandi-di-Gara-Esercito/Pagine/elenco.aspx
Ulteriori informazioni potranno essere assunte presso questo Ufficio Generale (tel. 0647358885).
IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO
Col. com. s. SM Paolo COSTANZO

AGENZIA DEL DEMANIO
Bando di gara
È indetta gara per i servizi di verifica della vulnerabilità sismica, diagnosi energetica, rilievo geometrico, architettonico, tecnologico ed impiantistico da restituire in modalità BIM e progettazione di fattibilità tecnico-economica da restituire in modalità BIM per taluni beni di proprietà dello Stato, situati nella Regione Lazio (escluso Roma). Importo: € 1.683.373,25. Ricezione offerte: 18/02/2019 h 12:00. Info: www.agenziademanio.it.
Il direttore regionale Giuseppe Pisciotta

CONSORZIO DI BONIFICA DELL'AGRO PONTINO
Bando di gara
Questo ente indice una procedura aperta, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, per l'affidamento della copertura assicurativa RCT/O del Consorzio di Bonifica Agro Pontino e del Consorzio di Bonifica Sud Pontino. Importo a base d'asta annuale: € 180.000,00 e per l'intera durata di anni 5 pari ad € 900.000,00. Ricezione offerte: 05/2/2019 h 13. Apertura: 07/2/2019 h 9. Invio alla G.U.U.E.: 18/12/2018.
Il dirigente responsabile dott.ssa Cristina Zoccherato

Pellegrinaggio in Russia per il clero della diocesi Con il vicario, dal 29 aprile, padre Marani e Tenace

Scoprire Mosca e dintorni, incontrare i monaci di Novosspasskij e quelli della lavra di San Sergio, all'insegna del dialogo con gli ortodossi. Avrà la Russia come meta il pellegrinaggio diocesano per sacerdoti e diaconi permanenti organizzato dal 29 aprile al 4 maggio. Il cardinale vicario Angelo De Donatis guiderà il gruppo dei partecipanti, insieme a padre Germano Marani, gesuita e professore alla Gregoriana, e a Michelina Tenace, docente al Centro Aletti. «Con questo pellegrinaggio – scrive il cardinale De Donatis nella lettera di invito – vogliamo, come lo scorso anno in Turchia, approfondire la conoscenza dell'ortodossia e della sua millenaria tradizione spirituale e artistica. Questi giorni saranno un'occasione propizia per crescere nella comunione sacerdotale tra di noi che ci sostiene nel desiderio di testimoniare il Vangelo». I partecipanti partiranno dall'aeroporto di Fiumicino lunedì 29 aprile, con volo di linea diretto per Mosca. Le giornate di martedì 30 aprile e di mercoledì primo maggio saranno dedicate alla visita della capitale russa, dal Cremlino al Teatro Bolshoi, passando per la Galleria Tretyakov. In programma anche una tappa alla cattedrale ortodossa del Cristo Salvatore, dove il gruppo della diocesi incontrerà il parroco padre Rjazancev. Giovedì 2 sarà invece dedicato alla scoperta di due monasteri: quello di Novodevici, non lontano dalla Moscova, a lungo utilizzato come fortezza e dichiarato patrimonio dell'umanità dall'Unesco nel 2004; e il monastero Novosspasskij, trasformato in prigione durante il periodo sovietico e tornato a essere una chiesa ortodossa nel 1991. Spostamento a Serghiev Possad venerdì 3 maggio: si tratta di una importante cittadina a 70 km da Mosca, famosa per il Monastero della Trinità di San Sergio, che è anche una delle "lavre", vale a dire dei maggiori centri di spiritualità di tutta la Russia. Sulla strada del ritorno, sacerdoti e diaconi faranno sosta a Semkov, luogo dove abitava e morì padre Alexandr Men, il sacerdote e missionario ucciso a colpi di accetta da uno sconosciuto nel 1990. Il rientro a Roma è previsto il giorno successivo, dopo una mattinata libera in giro per Mosca. L'organizzazione tecnica del viaggio è affidata all'Opera romana pellegrinaggi, da contattare anche per ulteriori informazioni e per le adesioni: *info@operaromanapellegrinaggi.org*; 06.698961.

Giulia Rocchi

«Gaudete et exsultate» Quarto incontro con De Donatis e con Frisina

"Ama e fa ciò che vuoi. GE 95–109. S. Teresa di Lisieux: Nel cuore della Chiesa". È questo il tema che farà da filo conduttore al quarto incontro dedicato all'esortazione apostolica di Papa Francesco "Gaudete et exsultate", ciclo di catechesi organizzato dalla diocesi di Roma. Il primo appuntamento di questo 2019 è per domani, lunedì 7 gennaio, come di consueto alle ore 19 nella basilica di San Giovanni in Laterano. Protagonisti saranno il cardinale vicario Angelo De Donatis e il rettore della basilica di Santa Cecilia a Trastevere monsignor Marco Frisina. L'incontro – come già i precedenti e secondo uno schema che accompagnerà tutti gli appuntamenti dell'iniziativa diocesana – sarà aperto da un canto; seguirà la lettura dei passi di "Gaudete et exsultate", quindi le catechesi del cardinale De Donatis e di monsignor Frisina, intervallate da meditazioni musicate. Per concludere, la preghiera con il vicario. I brani di introduzione alle meditazioni saranno letti da allievi dell'Accademia d'arte drammatica Silvio d'Amico di Roma, mentre gli interventi musicali saranno a cura del Dipartimento di Musica Antica del Conservatorio di Santa Cecilia. Il lunedì successivo a ogni incontro, sarà possibile rivederlo alle 21 su Telepace (canale 73 e 214 in hd, 515 su Sky – diretta streaming su www.telepacenews.it). Prossimo appuntamento, l'11 febbraio con "Pazienti e contenti. GE 112–128. S. Filippo Neri: La gioia e la libertà dello Spirito".

Giovani di Panama

Divino Amore, filo diretto con Panama

Notte di preghiera sabato 26 gennaio per unirsi alla XXXIV Gmg con il Papa Magnotta: sarà momento forte di fede

Il viaggio di Francesco inizierà mercoledì 23 Tra le tante celebrazioni previste la liturgia penitenziale con «i giovani privati della libertà» e la Via Crucis

Nel programma la veglia nel Campo intitolato a san Giovanni Paolo II

Il viaggio apostolico di Papa Francesco a Panama inizierà mercoledì 23 gennaio. Giovedì la cerimonia di benvenuto all'ingresso principale della presidenza della Repubblica, la visita al presidente Juan Carlos Varela, l'incontro con le autorità e i vescovi centroamericani nella chiesa di San Francisco de Asis. Nel pomeriggio Francesco presiederà la cerimonia di apertura della Gmg nel Campo Santa Maria la Antigua. Venerdì 25 si terranno la liturgia penitenziale con "i giovani privati della libertà" e la Via Crucis. Sabato 26 il Papa celebrerà la Messa con la dedicazione dell'altare della cattedrale di Santa Maria la Antigua. Nel pomeriggio il momento clou del viaggio, la veglia con i giovani nel Campo San Juan Pablo II della Metro Park. Domenica 27 Francesco celebrerà la Messa conclusiva della Gmg. Si trasferirà quindi alla Casa Hogar del Buen Samaritano dalla quale reciterà l'Angelus. Nel pomeriggio incontrerà i volontari nello Stadio Rommel Fernandez prima di riprendere l'aereo per Roma. Il logo della Gmg, disegnato da Ambar Calvo, studentessa di architettura, raffigura Maria come mezzo per conoscere Gesù rappresentato con una croce. Stilizzati il canale di Panama e cinque puntini bianchi, i pellegrini provenienti dai cinque continenti. L'inno è stato composto da Abdiel Jiménez. La versione italiana è stata realizzata da monsignor Marco Frisina. I patroni della Gmg sono: san Giovanni Bosco, la beata María Romero Meneses, san Giovanni Paolo II, san Juan Diego Cuauhtlatoatzin, santa Rosa da Lima, sant' Óscar Romero, san José Sánchez del Rio e san Martino de Porres. **(Ro. Pu.)**

Papa Francesco

di Roberta Pumpo

Vivrà l'esperienza della Gmg anche chi resterà a casa. Mancano poco più di due settimane alla XXXIV Giornata mondiale della gioventù che si terrà a Panama dal 23 al 28 gennaio. Milioni i ragazzi che raggiungeranno la capitale dell'omonimo stato del Centro America da ogni parte del mondo. Per chi sarà impossibilitato a volare oltre oceano, il Servizio per la pastorale giovanile della diocesi di Roma ha organizzato un'intensa notte di preghiera, catechesi, meditazioni, musica, in attesa di seguire in diretta la veglia con Papa Francesco che si terrà nel Campo San Juan Pablo II – Metro Park. Sabato 26 gennaio i ragazzi romani si ritroveranno a partire dalle 20.30 nel santuario del Divino Amore, location individuata per l'evento per richiamare il tema della Gmg scelto da Bergoglio da un passo del Vangelo di Luca: "Ecco la serva del Signore; avvenga per me secondo la tua parola". I vari eventi in stile Gmg si alterneranno tra l'auditorium e il santuario nuovo. «Vogliamo far vivere l'esperienza della Gmg anche a chi non potrà recarsi a Panama – spiega don Antonio Magnotta, direttore del Servizio diocesano per la pastorale giovanile –. Sarà un momento forte di fede e di condivisione, di incontro tra giovani condito con tutti gli ingredienti dell'evento mondiale a partire dagli spettacoli alternati da catechesi e momenti di preghiera. Una lunga notte di comunione fraterna alla quale invitiamo tutte le realtà giovanili della diocesi». Prevista la partecipazione di otre 400 ragazzi. Primo appuntamento della serata il debutto dello spettacolo sulla Beata Vergine Maria messo in scena dalla compagnia della Holy Dance – Scuola di danza cristiana di suor Anna Nobili, nota per i suoi recital di evangelizzazione. A seguire si terrà una lectio divina sul brano dell'Annunciazione a cura del Servizio diocesano per la pastorale giovanile. La meditazione sarà l'anticamera dell'adorazione eucaristica. I giovani si sposteranno quindi in chiesa dove ci saranno sacerdoti disponibili per le confessioni. A mezzanotte, ora italiana, si ritornerà in auditorium per seguire in diretta da Panama la veglia dei giovani con Papa Francesco. La festa proseguirà con il concerto della rock band cristiana Kantiere Kairòs che animerà anche i canti durante l'adorazione. Don Francesco Fiorillo, del monastero San Magno di Fondi, terrà una meditazione a partire da alcune parole rivolte da Papa Francesco, come l'invito a essere sempre testimoni credibili tra i loro coetanei. «Vogliamo far comprendere ai giovani la bellezza che scaturisce dal sì a Dio – conclude don Antonio –. Non bisogna mai far tacere il bene e i giovani, con le loro energie e il loro entusiasmo, devono avere il coraggio di trasmettere il Vangelo con autenticità». Al termine della riflessione con don Fiorillo, i ragazzi saranno divisi in gruppi per condividere le emozioni vissute durante la lunga notte. In chiusura, alle 5.30, monsignor Gianrico Ruzza, segretario generale del Vicariato e vescovo ausiliare del settore Centro, celebrerà la Messa.

Il santuario del Divino Amore

San Giulio, successo del presepe vivente a Porta Asinaria

Due figuranti nel presepe vivente (foto Gennari)

Oggi l'arrivo dei Magi a due passi dalla basilica di San Giovanni Le offerte dei visitatori serviranno per la ricostruzione della chiesa

Basta scendere pochi scalini per ritrovarsi immersi nell'atmosfera della Betlemme anno zero. Succede grazie a "Venite adoremus", il presepe vivente di Roma allestito per il secondo anno consecutivo a Porta Asinaria dalla parrocchia San Giulio, con il patrocinio del Vicariato di Roma e di Roma Capitale. L'accesso all'antico sito archeologico del 270 d.C. è gratuito ma gli organizzatori confidano nella generosità dei visitatori. Le offerte, infatti, saranno utilizzate per la ricostruzione della chiesa di via Francesco Maidalchini, a Monteverde, affidata ai Canonici Regolari dell'Immacolata Concezione. «L'edificio ha subito un grave problema strutturale e da tre anni la comunità partecipa alla celebrazione della Messa in una tensostruttura montata nel campo di calcio della parrocchia – spiega padre Dario Frattini, parroco di San Giulio –. I lavori sono in corso e ci auguriamo di poter rientrare nella nostra chiesa entro il 2019». All'ingresso di uno degli antichi varchi delle Mura Aureliane c'è il censore, che ha già registrato oltre 30 mila ingressi dal 23 dicembre, giorno dell'inaugurazione con l'arrivo della Madonna, interpretata da una donna incinta, che ha fatto il suo ingresso in sella ad un asinello. La rappresentazione richiama centinaia di turisti provenienti dall'America, da Cina, Giappone, Spagna, oltre che i romani. «È commovente vedere la partecipazione di tante famiglie con bambini piccoli anche appartenenti a diverse religioni», aggiunge padre Dario. Prima di arrivare davanti alla capanna, dove ad attenderli ci sono Maria, Giuseppe e il Bambino Gesù, i visitatori, insieme ai pastori e ai centurioni, passano davanti all'esattore e percorrono le stradine di Betlemme dove sono state allestite la bottega del fabbro, i banchi dei locandieri, il forno del pane, il laboratorio del falegname, l'angolo riservato a ramai, filatrici e ricamatrici, tutti rigorosamente in abiti d'epoca e intenti nei propri mestieri. Novità di questa edizione è il venditore di tappeti. Ad arricchire la scenografia stalle e recinti con gli animali forniti dallo Zoo Grunwald. Il profumo di fieno, i versi degli animali e i rumori tipici della vita artigiana contribuiscono a far fare al visitatore un tuffo nel passato di duemila anni. Spazio anche alla corte di Erode, al cui cospetto si esibiscono le danzatrici. «Le comparse variano da un minimo di 45 persone ad un massimo di 60 – afferma Maria Massari, dello staff organizzativo –. Complessivamente le persone che collaborano sono oltre 400 e provengono da varie parrocchie e anche da altre città. Un gruppo numeroso arriva da Piubega, nel Mantovano, con i rappresentanti degli antichi mestieri. Dietro alla messa in scena del presepe vivente c'è una macchina organizzativa enorme che si mette in moto molti mesi prima dell'inaugurazione». Sarà possibile visitare "Venite adoremus" fino al 13 gennaio ogni pomeriggio dalle 16.30 alle 19.30. Oggi è previsto l'arrivo dei Magi, mentre il 10 gennaio, dalle 10 alle 13, è in programma l'apertura straordinaria per le scuole. Il 13 gennaio, alle 16.30, ci sarà un concerto di musiche dal mondo della corale Altrenote.

Roberta Pumpo

arte

C'è tempo fino al 13 gennaio per visitare la mostra "100 presepi in Vaticano", allestita nella Sala San Pio X (via dell'Ospedale, 1), aperta tutti i giorni dalle 10 alle 20 con ingresso gratuito. Esposti 126 presepi da mezzo mondo, sia classici sia realizzati con vari materiali: cartapesta, corallo, pasta. Di grande rilievo i presepi del 700 napoletano.

100 presepi in Vaticano visite fino al 13 gennaio

Pazienti e salute, un master dall'Altems della Cattolica

Lo sviluppo delle competenze manageriali e gestionali di chi opera nel contesto delle organizzazioni dei pazienti e dei cittadini nel settore della tutela della salute è un fattore sempre più rilevante sia per le stesse associazioni che per il Servizio sanitario nazionale.
Per questo motivo, per l'anno accademico 2018–2019, l'Alta scuola di economia e management dei sistemi sanitari appartenente all'Università Cattolica del Sacro Cuore lancia il Master di II livello in "Patient advocacy management".
Novità per un master universitario di questo tipo – le cui iscrizioni si chiudono il 1° febbraio (https://altems.unicatt.it) – che «nasce», informa una nota dell'ateneo, «con lo scopo di fornire conoscenze, strumenti e valori necessari per lo sviluppo di un modello di competenze che veda nelle abilità comportamentali l'aspetto centrale e qualificante del profilo professionale del "manager" dell'organizzazione di "patient advocacy"». Una modalità di partecipazione dei pazienti a tutto ciò che riguarda la propria malattia, sviluppatasi a partire dagli Stati Uniti.
Nel master si acquisiranno nozioni specifiche e strumenti che permetteranno poi di operare nell'ambito del sistema sanitario. «È necessario investire sulle associazioni e valorizzarne il ruolo e l'esperienza», afferma Americo Cicchetti, direttore dell'Alta scuola. Il master è indirizzato principalmente ai rappresentanti delle associazioni di cittadini e di pazienti; ai quadri e dirigenti impiegati presso le istituzioni o a quelli impiegati in aziende farmaceutiche e dei dispositivi medici.

L'AGENDA DEL CARDINALE VICARIO

LUNEDÌ 7
Alle ore 9.30 a Villa Campitelli a Frascati presiede i lavori della Conferenza episcopale laziale.
Alle ore 19 nella basilica lateranense presiede l'incontro di catechesi sull'esortazione apostolica "Gaudete et exsultate".

MARTEDÌ 8
Dalle ore 8.30 incontra i sacerdoti.
Nel pomeriggio incontra i nuovi parroci presso la casa di preghiera Domus Aurea delle Suore Figlie della Chiesa.

SABATO 12
Alle ore 18.30, nella chiesa rettoria di Santa Maria Odigitria dei Siciliani, celebra la Messa in occasione della memoria liturgica di san Bernardo da Corleone.

DOMENICA 13
Alle ore 10.30 celebra la Messa nella parrocchia Sacri Cuori di Gesù e Maria.

IL NOTIZIARIO

email: redazione@romasette.it

L'arcivescovo de Mendonça alla lectio della Traspontina - Enzo Bianchi a Sant'Ignazio per il giubileo aloisiano

All'Antonianum la festa dell'ateneo e un convegno internazionale su san Francesco e l'ecologia

celebrazioni

EPIFANIA, MONSIGNOR RUZZA CELEBRA A SAN SALVATORE IN LAURO. Anche quest'anno è stato esposto alla devozione dei fedeli, dal 24 dicembre e per tutto il periodo delle feste, nella chiesa di via dei Coronari, la statua del Bambinello di Padre Pio custodita dall'attore Carlo Campanini e poi donato alla figlia. Sul capo una corona con l'incisione «Cuor del mondo». Una sequenza di piccole croci dorate a ornare il bordo della tunica beige che lo cinge fino ai piedi. Il santo di Pietrelcina ha tenuto per anni questo Bambinello nella sua cella a San Giovanni Rotondo, chiamandolo il «Bambinello dei baci» proprio perché ogni volta che vi era davanti gli rivolgeva preghiere e lo baciava. Oggi è possibile ammirarlo pubblicamente il giorno dell'Epifania, nel Santurario di San Salvatore in Lauro, in via dei Coronari. I festeggiamenti si concludereanno con giochi in piazza per i più piccoli e con una Messa solenne alle ore 18, presieduta dal vescovo ausiliare per il settore Centro e segretario generale del Vicariato, monsignor Gianrico Ruzza. A seguire, in piazza San Salvatore in Lauro «La calata della befana dai tetti...» ad opera dei volontari della Protezione civile e dei Vigili del Fuoco. Il tutto sarà accompagnato dai canti e dalle musiche del Coro Gospel «Cento Note».

INCORONAZIONE DI GESÙ BAMBINO DI PRAGA A SANTA RITA DELLE VERGINI. Oggi alle 11.30, il vescovo Giuseppe Sciacca, segretario del Supremo Tribunale della Segnatura apostolica, celebrerà la Messa per l'incoronazione del simulacro di Gesù Bambino di Praga venerato nella chiesa di Santa Rita delle Vergini (via dell'Umiltà, 83/B).

incontri

V CENTENARIO DELLA CANONIZZAZIONE DI SAN FRANCESCO DI PAOLA A SANT'ANDREA DELLE FRATTE. Si sono aperti lo scorso 4 gennaio i festeggiamenti per il quinto anniversario della canonizzazione di san Francesco di Paola (1416–1507) nella basilica di Sant'Andrea delle Fratte, nel cuore del centro storico. Alle 19, ogni venerdì, incontri informativi sulla storia del santo a cura di padre Giacomo D'Orta, assistente generale dei Minimi.

INCONTRI BIBLICI CON DON ROMANO PENNA SULLA II LETTERA AI CORINZI. Da lunedì 7 gennaio, nella Libreria Paoline Multimedia International di via del Mascherino, 94, partirà l'ormai consueto ciclo di incontri di riflessione biblica guidato dal biblista don Romano Penna. Quest'anno gli appuntamenti saranno cinque, uno al mese fino a maggio, e dedicati alla Seconda Lettera di san Paolo ai Corinzi. Tutti gli incontri si terranno dalle 18.30 alle 19.30. Il titolo dell'incontro di domani è «Ministri di una nuova alleanza» (2 Corinzi 1–3).

ENZO BIANCHI A SANT'IGNAZIO IN CAMPO MARZIO PARLA DI LUIGI GONZAGA. Proseguono gli incontri organizzati occasione degli eventi giubilari per il quattrocentocinquantesimo anniversario dalla nascita di san Luigi Gonzaga nella chiesa di Sant'Ignazio in Campo Marzio (piazza di Sant'Ignazio). Venerdì 11 gennaio, alle ore 20.30, l'appuntamento è con il fondatore della Comunità monastica di Bose, Enzo Bianchi, che terrà una relazione sul tema «La salvezza nella comunità. Luigi santo nella Chiesa».

LECTIO DIVINA A SANTA MARIA IN TRASPONTINA. Il vescovo José Tolentino Calaça de Mendonça, archivista e bibliotecario di Santa Romana Chiesa, commenterà per il ciclo di lectio divina a Santa Maria in Traspontina (via della Conciliazione 14/c, ore 18.30) i versetti di Luca 3, 15–22 «Battezzerà in Spirito e fuoco».

ITINERARI IGNAZIANI, VISITA GUIDATA ALLA CHIESA DEL GESÙ. Il Centro ignaziano di spiritualità di Abruzzo, Lazio e Sardegna, organizza sabato 12 dalle 15 (ritrovo davanti alla chiesa di piazza del Gesù) la visita «La Casa professa». Verranno illustrati gli aspetti storico artisitici della Chiesa del Gesù e delle camerette di sant'Ignazio.

solidarietà

DONAZIONI DI SANGUE CON AD SPEM NELLE PARROCCHIE. Domenica 13 sarà possibile donare il sangue grazie all'associazione Ad Spem nelle parrocchie Ascensione di Nostro Signore Gesù Cristo (via Manfredonia, 5) e Santa Maria Addolorata (viale della Venezia Giulia, 134).

formazione

ANTONIANUM, FESTA E CONVEGNO SU SAN FRANCESCO. Da lunedì 14 a martedì 15 gennaio, in occasione della tradizionale Festa dell'Università e del Gran Cancelliere, si terrà all'Antonianum (via Merulana, 124) il convegno internazionale «Francesco d'Assisi da patrono d'Italia a patrono dei cultori dell'ecologia». Nella sessione del 14 gennaio, dopo i saluti introduttivi, in particolare di Fabien Revol a nome della Chaire «Jean Bastaire» dell'Université Catholique de Lyon, interverranno Mirko Santanicchia su «La riscoperta ottocentesca del santo di Assisi e Francesco al bivio: Vir Catholicus o "Alter Orpheus"» e Rosa Giorgi su «L'iconografia di san Francesco tra pace ed ecologia». Al mattino del 15 gennaio, Michael Anthony Perry, ministro generale dell'Ordine dei frati minori e gran Cancelliere dell'ateneo, consegnerà il dottorato honoris causa in teologia a Carlo Paolazzi, che concluderà il convegno con la lectio magistralis «La lode a Dio Creatore e il "Cantico di frate Sole"».

Populismi, islam, amore, don Ciotti sulla santità: così riparte il nuovo anno all'Università Gregoriana

Populismi e diritti umani, Islam, santità, amore tra Bibbia e psicanalisi: sono i temi delle prossime iniziative annunciate dalla Pontificia Università Gregoriana. Giovedì 10 gennaio, alle ore 17, nell'ateneo di piazza della Pilotta, si terrà il quarto incontro del ciclo di conferenze "Il futuro dei diritti umani" organizzato dalla Facoltà di Scienze umane in collaborazione con il Dipartimento di Teologia morale in occasione dei 70 anni della Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo. La conferenza "Potere e populismi" sarà centrata sugli articoli 13–15 e 19–21: interverranno Vincenzo Buonomo, rettore della Pontificia Università Lateranense, e Rocco D'Ambrosio, ordinario di Filosofia politica ed Etica pubblica della Pontificia Università Gregoriana. Lunedì 14 gennaio, alle ore 18, nuovo appuntamento con i Forum

Don Luigi Ciotti

promossi dal Centro studi interreligiosi. Il tema di grande attualità, "Islam e non violenza: dalla teoria alla pratica", sarà affrontato dal teologo musulmano Adnane Mokrani, docente aggregato della Gregoriana, e da Debora Tonelli, permanent researcher presso il Centro per le scienze religiose della Fondazione Bruno Kessler. Modererà l'incontro padre Laurent Basanese, gesuita, che dirge il Centro Studi. Martedì 15, alle 18, riprenderà il ciclo di conferenze "Umanissima santità" promosso dal Centro fede e cultura Alberto Hurtado ispirato all¹esortazione apostolica "Gaudete et exsultate" di Papa Francesco sulla santità e inaugurato nel novembre scorso. A parlare della "santità quotidiana" sarà don Luigi Ciotti, fondatore del Gruppo Abele e dell'Associazione Libera. Altro appuntamento venerdì 19 gennaio, alle 15, nell'ateneo dei gesuiti, su un altro tema di rilevante interesse, "L'amore secondo la Bibbia e la psicanalisi". Si tratta di un incontro inserito nel seminario permanente anch'esso organizzato dal Centro fede e cultura Alberto Hurtado e dall'Istituto di ricerca di psicoanalisi applicata, con la direzione scientifica di Massimo Recalcati, Sandro Barlone e Mario Cucca. Sarà proprio quest'ultimo, biblista, a condurre il pomeriggio di studio sul tema "Quando l'amore prende la parola. La testimonianza poetica del Cantico dei cantici".

Pianeta giovani

a cura di *Tonino Cantelmi*

Google e il mondo, quante distorsioni

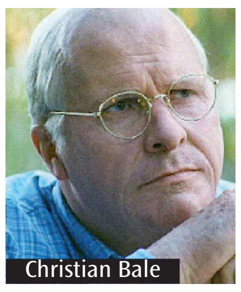
Se interrogassimo Google sul tema "Giovani e 2019" che cosa ci predirrebbe, secondo voi, la tecnofonte degli oracoli digitali? Io ho provato a farlo proprio nel primo giorno del nuovo anno, subito dopo i canonici festeggiamenti di San Silvestro. Le prime quattro/cinque pagine di Google sono tutte completamente colonizzate da notizie, video e link riguardanti "Sanremo giovani".
Due sole notiziette infiltrate: *L'Eco di Bergamo*, che fa la conta dei giovani bergamaschi finiti in coma etilico, con il solito sermone moralistico, che nessun prete peraltro si sognerebbe di fare, sulla deriva della gioventù di oggi, e finalmente una notizia della Stampa che titola "Giovani e formazione: così si combattono le incognite del 2019", nella quale comunque si affrontano le ansie dei giovani, ma anche le possibili risposte virtuose.
Insomma l'oracolo tecnodigitale è piuttosto desolante: il pianeta giovani è spiaccicato sui temi canori sanremesi e su null'altro. Sembra che il mondo dei giovani coincida con Sanremo giovani 2019. È la dittatura degli algoritmi di Google.
Ma scorrendo le pagine pian piano si affacciano altri 2 temi. Il primo: la 31ma edizione di Eucys, il concorso dell'Unione europea per giovani scienziati (appuntamento prestigioso voluto dalle istituzioni di Bruxelles per ragazzi dai 14 ai 20 anni), che è una vera iniezione di ottimismo e fiducia verso le nuove generazioni. Il secondo: l'allarmato annuncio della piattaforma "Giovani e media" che individua come tema centrale per il biennio 2018–2019 i rischi legati alla sessualità su internet. Leggendo il report della piattaforma veniamo sommersi da cybergrooming, sextortion, sexting, pornografia e pedopornografia e tanto altro di molto triste.
Il sito dell'Aise (Agenzia internazionale stampa estero) ci informa che nel bilancio 2019 la Ue ha stanziato più fondi per "giovani e innovazione", binomio interessante per il futuro dell'Europa. E infine l'agenzia Sir lancia la notizia di una nuova piattaforma, "stavoltavoto.it", gestita da giovani tra i 18 e i 30 anni e rivolta ai 50 milioni di coetanei europei per invitarli alla partecipazione attiva al prossimo voto per il rinnovo del Parlamento europeo con l'obiettivo di difendere la democrazia. Molto a seguire, abbiamo notizia del "Percorso giovani 2018–2019" del Centro per la pastorale giovanile vocazionale di Como.
Insomma, se il mondo fosse quello disegnato da Google, almeno per l'Italia, la situazione giovani potrebbe essere riassunta così: musica pop (tanta davvero), qualche allarmismo (alcol e internet), qualche investimento da parte dell'Europa (con un po' di mobilitazione dei giovani) e un pizzico (ma proprio piccolo) di ricerca di senso. Eppure il pianeta giovani non è così. Gli algoritmi di Google distorcono in modo grave e fazioso la realtà. Il pianeta giovani descritto da Google non solo è deformato, ma è grottesco e ingiusto e noi non siamo capaci di dar voce alle istanze vere del mondo giovanile.

Bioparco, arrivati i pinguini del Capo

Al Bioparco si possono ammirare i pinguini del Capo: per l'occasione, ingresso scontato per la giornata di oggi per chi acquista il biglietto on line e ingresso gratuito per chi si presenta... in frac! Si tratta di nove coppie di pinguini del Capo arrivati lo scorso 28 dicembre, ai quali il Bioparco ha riservato una ampia e nuova area in cui è stato ricreato l'ambiente asciutto e luminoso delle spiagge sudafricane, con rocce naturali, un mix speciale di ghiaia e piante di origine sudafricana. Il pinguino del Capo è l'unico pinguino africano ed è distribuito principalmente lungo le coste del Sud Africa e della Namibia.

cinema

«Vice», ritratto di Dick Cheney, per otto anni numero due di Bush



Christian Bale

La nomina a vice presidente di George W. Bush, ricoperta dal 2001 al 2009, è stato il momento culminante di una carriera condotta con abillità, astuzia e una grande strategia comunicativa. Così si è imposto all'attenzione degli Stati Uniti (e quindi del mondo) Dick Cheney, la cui storia, tanto fatta di ruoli importanti quanto affidata a accadimenti poco conosciuti, è ora affrontata da Adam McKay nel film *Vice – L'uomo nell'ombra*, nelle sale dal 3 gennaio scorso. Il regista è partito da una giusta premessa, quella che, al par suo, molti americani, conoscevano poco di questa figura, per più versi elusiva e misteriosa. Cheney era in pratica un libro aperto sul quale potevano essere scritte pagine le più differenti e imprevedibili. Con questi presupposti, McKay ha pensato che non fosse giusto rinunciare a descrivere la vita e le opere del protagonista da giovane. Si trattava invece di offrire un approccio il più possibile completo ma non cronachistico né consequenziale: così il racconto dei fatti attraversa mezzo secolo di vita americana, sempre tenendo al centro Cheney, colto all'inizio come operaio elettrico del Wyoming, zona rurale e contadina. Eccolo in seguito farsi strada nel tessuto politico di Washington DC con l'amministrazione Nixon, e poi operare uno spavaldo legame con Donald Rumsfeld, segretario di Stato. La novità, che è anche il particolare approccio offerto da McKay, è nel totale rimescolamento delle carte al quale la sceneggiatura si affida. Il copione svaria tra passato e presente, propone Cheney giovane e nell'età matura, con l'intenzione non di frammentare il racconto ma di renderlo più compatto e incisivo. «Questo – dice McKay – è stato un capitolo gigantesco della storia politica degli Stati Uniti che non ritengo sia stato mai completamente analizzato sul grande schermo. Un tassello essenziale del puzzle che ci fa capire come siamo arrivati in questo momento storico, in cui il consenso politico è raggiunto attraverso la pubblicità, la manipolazione e la disinformazione. E Dick Cheney era l'uomo al centro di tutto questo». In una storia che inizia nel Wyoming anni '50 e arriva fino ai primi anni del XXI secolo, McKay ha potuto arricchire il racconto utilizzando molti elementi del tutto non convenzionali, tra i quali un narratore con voce fuori campo come una sorta di cicerone/commentatore, e alcuni dialoghi di taglio comico/surreale che spaccano il realismo della vicenda e ne recuperano la imprevedibile leggerezza. Il film mantiene quindi un andamento del tutto serio e veritiero, racconta senza sottrarre niente alla comprensione dei fatti, si fa critico e di denuncia, e tuttavia non scade nella semplice messa alla berlina del personaggio. Anzi, sottolineando l'astuzia quasi programmatica del protagonista ne fa un perfetto prototipo di quel potere che, appunto, non si vede, un modo furbo per lavorare sottotraccia, quasi senza darlo a vedere, illudendo amici e avversari. Accanto a Dick Cheney, cui Christian Bale (già Premio Oscar), conferisce una maschera magnetica e subdola di grande spessore, va ricordata Amy Adams, nel ruolo della moglie Lynne, forse decisiva per costruire il destino politico del marito. Un film di taglio storico/sociale di grande interesse per capire meglio il nostro presente.

Massimo Giraldi